

LA PRIMA RADIO
POP D'ABRUZZO.



ABRUZZO Oggi

LA PRIMA RADIO
POP D'ABRUZZO.



Anno 4 - N. 150 € 1,00

Non esce il lunedì

Martedì 26 giugno 2007



Redazione Pescara: via Campania n. 33 - tel. 085/2054344 - 085/4222752 Fax: 085/4292596 - e-mail: abruzzooggi@libero.it - Redazione L'Aquila: Piazza Fichino n. 23 - tel. 0872/719139 - fax: 0872/702942 - e-mail: abruzzooggi@libero.it - Reg. Trib. L'Aquila n. 155 del 15-04-2004 - Editoriale Abruzzo SCRL, sede legale San Giovanni Teulada, via Po 107 - Direttore Responsabile: Vittorio MINICIONE - Stampa: D'ELIA Giornali S.p.A., Montebello San Angelo (TE) - Tel: 085/8971480 - Ufficio Diffusione: tel: 085/2054344 - Abbonamento: annuo € 250, semestrale € 130, trimestrale € 68 Periodicità: SERVICE PROMOTIONS s.r.l. via Campania 33, Pescara: tel: 085/2054344

I ferrovieri invadono l'Emiciclo

PESCARA - Oltre 600 ferrovieri abruzzesi perseverano, con tenacia, nel denunciare alla collettività regionale e alle forze Politiche ed Istituzionali della Regione, la pervicace azione d'accentramento delle unità di gestione della produzione ferroviaria nelle Regioni limitrofe, con le conseguenti ed inevitabili ricadute occupazionali che penalizzano, anche in questo settore, i giovani e l'economia regionale abruzzese.

A pagina 3

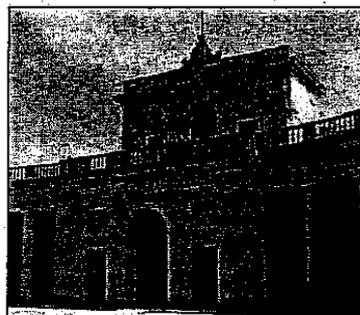
Una delegazione oggi a L'Aquila per chiedere interventi fondamentali

I ferrovieri invadono l'Emiciclo

PESCARA - "Oltre seicento ferrovieri abruzzesi perseverano, con tenacia, nel denunciare alla collettività regionale ed, in primis, alle forze politiche ed istituzionali della nostra regione, la pervicace azione d'accentramento delle unità di gestione della produzione ferroviaria nelle regioni limitrofe, con le conseguenti ed inevitabili ricadute occupazionali che penalizzano, anche in questo settore, i giovani e l'economia regionale abruzzese". A ribadirlo in un comunicato è la Fast-Ferrovie.

"Quest'ennesima iniziativa - continua - deve servire a sensibilizzare gli amministratori e a non lasciare che le istituzioni bevano, in silenzio, le decisioni delle Ferrovie dello Stato anche quando queste intaccano ambiti che modificano profondamente il tessuto sociale, economico e produttivo di un territorio, espropriando di fatto le rappresentanze elettive del loro ruolo di guida politica. Le organizzazioni sindacali di settore, unitamente ai lavoratori, da otto anni tentano di contrastare le scel-

lerate scelte campanilistiche dei Dirigenti Territoriali delle Ferrovie, tutti allocati ad Ancona, che hanno attuato una vera desertificazione occupazionale del trasporto su ferro in Abruzzo. I ferrovieri abruzzesi continuano però a nutrire fiducia sulla possibilità che le cose possano cambiare. Questa VIII Legislatura regionale si è già dimostrata attenta e sensibile alle questioni ferroviarie e l'occasione è propizia per ringraziare il Consiglio regionale per la sensibilità dimostrata sulla questione 'Sicurezza e Licenziamenti in Fs' adottando una coraggiosa e significativa risoluzione (Verbale n. 45/12 del 11/10/2006) - 'Le vertenze dei lavoratori delle FS sulla sicurezza hanno a che fare con la qualità del trasporto ferroviario e con il diritto alla mobilità, in sicurezza, dei cittadini. Il Consiglio regionale d'Abruzzo nel condannare il carattere repressivo di tale provvedimento esprime al macchinista De Angelis ed agli altri lavoratori ingiustamente licenziati la propria piena solidarietà' -



Per quanto di competenza, e convinti che la nostra sia una battaglia di civiltà - concludono dalla Fast - non demorderemo dal rivendicare con orgoglio in tutte le sedi e con tutte le azioni legalmente possibili, la giusta considerazione che merita questo territorio in seno al Gruppo Ferrovie dello Stato, ed è nostra volontà continuare a richiamare l'attenzione di 'tutti', a cominciare dal presidente Del Turco, sulla questione ferroviaria abruzzese".

il Centro

QUOTIDIANO DELL'ABRUZZO

www.ilcentro.it

IL CENTRO - L'ALBERO DELLA VITA € 15,00 IL CENTRO - CD LA GRANDE LURCA € 10,00 IL CENTRO - UN RAGAZZO DI SALO' € 4,00 IL CENTRO - I PUZZI € 5,00

EURO 0,90

REDAZIONE E TIPOGRAFIA: PESCARA, VIA MICHELANGELO 18, 085/20621 - REDAZIONI: L'AQUILA, VIA XX SETTEMBRE 15, 0862/61444-6. CHIETI, VIA VICENTINI 12, 0871/531201-330300. TERAMO, P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTÀ 24, 0861/245230. UFFICI DI CORRISPONDENZA: AVEZZANO, VIA CORRADINI 195, 0863/414974. SULMONA, VIA D'ERAMO 8, 0864/212329. LANCIANO, VIA DALMAZIA 9, 0872/42040-41348 - SPED. IN ABB. POSTALE 45%, ART. 2, COMMA 20/B, L.662/96 PESCARA



IL CENTRO

ABRUZZO

Internet: www.ilcentro.it
e-mail: red.abruzzo@ilcentro.it

MARTEDÌ
26 giugno 2000

I DATI DI UNIONCAMERE

MERCATO DEL LAVORO

OCCUPAZIONE

Appello della federazione Fast a Del Turco I sindacati: le Ferrovie penalizzano la regione

PESCARA. Appello di oltre 600 ferrovieri abruzzesi alle forze politiche ed istituzionali della Regione contro l'opera di penalizzazione dell'Abruzzo a vantaggio delle regioni vicine. «Quest'ennesima iniziativa», spiega il segretario regionale della Fast-Ferrovie **Aquilino Di Sano** «deve servire a sensibilizzare gli amministratori e a non lasciare che le istituzioni "bevano", in silenzio, le decisioni delle Ferrovie dello Stato, anche quando queste intaccano ambiti che modificano profondamente il tessuto sociale, economico e produttivo di un territorio, espropriando di fatto le rappresentanze elettive del loro ruolo di guida politica».

«I sindacati da otto anni tentano di contrastare le scellerate scelte campanilistiche dei

dirigenti territoriali delle Ferrovie, tutti allocati ad Ancona», sostiene la Fast, «che hanno attuato una vera desertificazione occupazionale del trasporto su ferro in Abruzzo. I ferrovieri abruzzesi continuano però a nutrire fiducia sulla possibilità che le cose possano cambiare. Questa 8ª Legislatura regionale si è già dimostrata attenta alle questioni ferroviarie, come ha dimostrato la risoluzione adottata contro i licenziamenti e per la sicurezza». Oggi a Pescara lavorano nelle tre Divisioni di Trenitalia la metà dei 220 macchinisti che vi lavoravano alla fine del '99 e circa 50 di essi andranno a riposo entro l'anno per anzianità. I capitreno sono passati da 185 unità del 1999 a meno di 80 ed il 40% lascerà il lavoro entro l'anno.

CAOS SUI BINARI

Treni, che odissea

Dodici convogli abruzzesi coinvolti nel blocco causato da una protesta di pendolari campani a Roma Tiburtina. Ritardi da quaranta minuti sino a due ore. Disagi per il caldo

di PIERLUIGI PALLADINI

AVEZZANO — Caos sulla ferrovia, ieri, circa mezza giornata di blocco e disagi a catena, a causa di una protesta di pendolari campani a Roma Tiburtina, con pesanti ripercussioni anche sulla tratta Pescara-Roma. I convogli abruzzesi, sin dal mattino, sia verso Roma che verso Avezzano, hanno subito stop, deviazioni e ritardi che, naturalmente, si sono ripercossi sui pendolari, lavoratori e universitari, che hanno dovuto attendere a lungo prima di raggiungere l'agognata meta. Alla fine sono stati dodici i treni abruzzesi coinvolti in questo «maxi-incidente» ferroviario, dei quali otto diretti a Roma e quattro ad Avezzano. I ritardi accumulati dai convogli sono stati considerevoli, da circa 40 minuti fino a un massimo di 120 minuti.

Vale a dire stare anche due ore fermi, sui treni o in stazioni, a temperature ben oltre i 30 gradi. Ci sono volute circa otto ore per riportare la situazione a uno stato di normalità. Ore nelle quali Trentitalia ha lavorato per risolvere il problema creatosi a Tiburtina.

Migliaia i viaggiatori del centro Italia coinvolti: centinaia gli abruzzesi. Per alleviare i disagi, inoltre, c'è stato l'intervento degli uomini della Protezione Civile, che hanno distribuito acqua.

Intanto, sulla situazione dei ferrovieri in Abruzzo, interviene Aquilino Di Sano, segretario regionale della Federazione Autonoma Sindacato Trasporto. Il quale in una nota annuncia che oggi, martedì, una delegazione di ferrovieri sarà presente in Consiglio regionale all'Aquila per sensibilizzare le istituzioni.

